

NO DAL MOLIN. Tre persone sono state denunciate dopo la fiaccolata

«Ha offeso i Cc»

Denunciato Jackson

I militari hanno segnalato gli attivisti per vilipendio delle forze armate

Primi strascichi giudiziari della manifestazione di protesta organizzata dal movimento No Dal Molin giovedì sera lungo le vie del centro e poi in stazione contro la realizzazione di una nuova base militare americana all'aeroporto. In attesa che la Digos invii in procura una prima informativa di reato per interruzione di pubblico servizio (sono circa 200 le persone da identificazione per l'occupazione, per alcuni minuti, dei binari), i carabinieri hanno infatti denunciato tre attivisti ma per un altro episodio. Nei guai sono finiti uno dei leader del presidio permanente, Olol Jackson, 39 anni, di Vicenza, Enrico De Franceschi, 31, di Isola, e Slobodan Voivodic, 21, sempre della città. Sono accusati di vilipendio

delle istituzioni e delle forze armate. È un reato punito, da codice penale, con la reclusione da sei mesi a tre anni.

L'episodio è avvenuto, in base quanto ricostruito dai militari della compagnia di Vicenza, comandata dal luogotenente Giovanni Aletta, prima dell'ingresso e dell'occupazione dei binari, quando forze dell'ordine e manifestanti si stavano fronteggiando perché i secondi premevano per entrare in stazione, e le prime cercavano di impedirglielo.

I tre, da quanto è stato accertato, avrebbero offeso alcuni carabinieri del battaglione mobile che stavano facendo servizio di ordine pubblico, con frasi nelle quali li hanno apostrofati come «servi dello Stato», e li avrebbero invitati a «andare

a morire in Iraq o Afghanistan».

I carabinieri li hanno poi identificati ed hanno fatto rapporto. I successivi accertamenti hanno portato i loro colleghi a preparare un'informativa da inviare al magistrato.

Da quanto è emerso, sono le prime denunce di questo genere per appartenenti al presidio, che mai avevano avuto scontri verbali da codice penale con polizia e carabinieri. C'erano state altre segnalazioni alla procura in passato, durante un paio delle grandi manifestazioni organizzate dal popolo del No, ma avevano sempre riguardato persone provenienti da altre province italiane. ♦

